

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Forti ritardi nel fare i tamponi per chi ha sintomi da Covid-19, a causa di chi li vuole fare per andare in Italia**

Recentemente il Dipartimento della sanità e della socialità ha riscontrato un aumento di richieste di test da parte della popolazione legata alla necessità di viaggiare.

Come ben sappiamo per recarsi in Italia, disposizioni in vigore nella vicina Penisola, è necessario sottoporsi nelle 48 ore precedenti all'ingresso a un test molecolare PCR o antigenico (test rapido).

Peccato però questa maggior richiesta di persone in procinto di recarsi in Italia per le vacanze natalizie, ritardano, e non di poco, i test di quei cittadini che veramente hanno una certa urgenza di sapere se hanno o meno il Covid-19.

Fatta questa premessa chiedo al Consiglio di Stato quanto segue:

1. Corrisponde al vero che molti test (tamponi) da fare a persone con sintomi da Covid-19 non vengano eseguiti con una certa urgenza semplicemente perché la richiesta è aumentata a causa di coloro che lo devono fare per potersi recare in Italia per le vacanze di Natale?
2. In % quanto è aumentata la richiesta di fare il tampone nelle ultime settimane?
3. Non si tiene conto delle priorità nell'eseguire i test tra persone con sintomi da Covid-19 da quelle che lo desiderano fare solamente per andare in Italia?
4. Come si intende procedere per ovviare a queste lacune non indifferenti?

Massimiliano Robbiani